



Sobria Rispettosa Giusta



## “Storie Slow” per una cura sobria e rispettosa

Torino, 14 febbraio 2025

### Modulo abstract

**progetti/esperienze in ambito clinico, organizzativo o formativo**

Inviare via e-mail entro il 7 gennaio all’indirizzo:

[info@slowmedicine.it](mailto:info@slowmedicine.it)

Il primo autore deve essere socio di Slow Medicine ETS

	Programma di scrittura Word Carattere Times New Roman. Dimensione carattere 12. Interlinea singola. Allineamento: giustificato. Per riferimenti bibliografici (max 3) tipo: Barter PJ, et al. Titolo. Sigla rivista anno; vol: pag-pag.
<b>Titolo dell’abstract</b> (in grassetto)	“Quant’è bella gentilezza”: oggi SONO IO
<b>Sessione del convegno</b>	<input type="checkbox"/> <b>Sobrietà delle cure: “fare di più non significa fare meglio”</b> <input type="checkbox"/> <b>Rispetto e scelte di cura condivise</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Relazione e tempo di cura</b>
<b>Autore/i</b> (cognome e iniziale del nome puntato tipo: Rossi A., Bianchi B.). I	Schiavo M.
<b>Ente/i di appartenenza</b> (in corsivo)	Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa

<b>E-mail</b>	monia.schiavo@gmail.com
<b>Abstract</b> (max 300 parole)	<p>Presso la RSA di Pegognaga (MN) è stata ideata una esperienza artistico-immersiva basata sulla realizzazione di ritratti liberamente ispirati partendo dai residenti della RSA (che si prestavano come modelli) che hanno accolto l'invito a vivere questa esperienza. Il format è stato aperto anche ai caregiver dei residenti oltre che agli operatori. La persona che desidera, viene ritratta da 4 artisti (ragazzi del Centro Socio Educativo della Cooperativa Sociale "Simpatria"), che realizzano il disegno nel giro di 15/20 min circa. Il ritratto non necessariamente fedele o realistico, prova a cogliere elementi specifici ed evocativi della persona posta di fronte. In contemporanea, altre 3 persone provano a creare delle improvvisazioni performative, un momento speciale fatto di sollecitazioni sensoriali ed artistico-espressive dedicate al modello. Il progetto include anche la comunità, chi possiede cornici che non usa più, consegnandole al Centro Culturale del paese, dopo un restauro da parte dei ragazzi della Cooperativa IL PONTE, può contribuire a realizzare una mostra.</p>